AZZFOLK

A Calcata Vecchia «Altroquando» presenta la musica senza confini di Colombo Spagnoletti

VENERD!

OCKPOP All'Olimpico Toquinho voce e chitarra per una «samba» calda ed emozionante

ROMA IN



Mercificava la cultura già mercificata Pino Pascali all'Arco d'Alibert

dall'11 al 17 gennaio

MERCOLED

David Parsons

bello, fiorente

e americano

all'Olimpico

per cinque volte

Seminari di jazz. Si svolgono al Music Inn (largo dei Fiorentini 3): voce, sax, pianoforte, contrabbasso e battena. Informazioni ai telef. 65.44.934 e 60 52.220. Cuccioli o drammaturghi?

Lo spazio della scrittura sceni-ca. Una tavola rotonda sul te-

ca. Una tavola rotonda sur tema si svolge lunedi, ore 17,
nella sede di via in Arcione, 98
(Palazzo Eti). Partecipano
Ugo Chiti, Nanni Garella, Andrea Jeva, Angelo Longoni,
Piero Maccarinelli, Giuseppe
Manfridi, Manlio Santarelli,
Giampiero Solari Internence.

Giampiero Solari. Intervengo-

no Bruno D'Alessandro, Ghigo De Chiara e Renzo Tian. Coor-

dinano Luciana Libero e Nico-

a rano.

"Perlagrigio». Il libro di Gian
Carlo Roccardi viene presentato oggi, ore 17, nella sala della
Camera di Commercio di Fro-

sinone. Interviene Cinzia Bal-

dazzi. «Spirito allegro». Lo spetta-

colo del gruppo «Le Mura» vie-ne presentato oggi, domani

(ore 21) e domenica (ore 17) presso la Sala convegni di via del Lavoro a Ciampino. Lo spettacolo di Noel Coward è intepretato da Vito Pietricola,

Cristina Urbani, Elio Stopponi, Massimo Cecchini, Carlo Fiorucci, Maria Teresa Ripani, An-gelo Teodoli e Rosanna Alber-ti. Scene di Ester De Paolis, re-

and if Gancarlo Ripani.

Annoluce. Nella sede di via

La Spezia 48/a (ingresso libero) stasera alle 21 eta Paran-

ro) stagera ane 21 eta Paran-za» presenta «Canto lo bello tempo antico», arie e diverti-menti del "700 napoletano. Partecipano Aurora Barbatelli (arpa), Sandro Benassi (chi-tarra), Donatella Citarella

tarra), Donatella Citarella (chitarra battente, chitarrao e

voce), Stefania Piccioni (flau-

voce), Steiania riccioni (lauto e ottavino), Daniela Pierson (violino) e Martine Vassier (contrabbasso).

«La pace è troppo importante, non affidarla ad altri». Assemblea pubblica di Dp oggi, ore 18 30 presso l'es cinema pire.

18.30, presso l'ex cinema Puc-

cini (ora Centro sociale) di via B. Orero 32. Intervengono Ca-stagnola, Moscato e un rappre-sentante dell'Olp.

La mano felice». Artigianato La mano felice». Artigianato artistico al Circolo Arcidonna di via della Lungara 19. Adesso è stato indetto un concorso regionale femminile per stampa

d'arte e oreficeria. Informazio

ni presso la sede, ore 15.30-19

da lunedi a venerdi, o al telef. Per una pedagogia dell'at-

tore. Le scuole di teatro a Ro-

ma. Seminario di presentazio-

ne del Centro Teatro Ateneo ri-

volto agli studenti universitari: giorni 15, 16, 17, 23, 24 gen-naio e 6 e 14 febbraio (sempre

ore 15.30) presso il Teatro Ate-neo, Viale delle Scienze 3 (tel.

4991.4433/34).

PASSAPAROLA

きるというないのである。

THE PARTY OF THE P

e la Compagnia polacca «Ballet Theatre de l'Est»

Lunedi al «Nazionale» debutta il lavoro di Lorca Massine su musiche di Mikis Theodorakis con Raffaele Paganini la Compagnia polacca Rallet Theatre de l'Esta Rallet Ra

Un'ombra fascinosa di stanchezza sotto gli occhi, la barba appena accennata e lo sguardo luccicante di sempre: Raffaele Paganini è uno «zingaro» innato. Fin troppo facile immaginario nei panni mediterranei di Zorba il Greco, il balletto di Lorca Massine su musica di Mikis Theodorakis che poserà i suoi due atti e ventidue quadri sul palcoscenico del Teatro Nazionale solo per la serata di lunedì. «Fu Lor-ca stesso a "impormi" il ruolo di Zorba, dopo ca stesso a "impormi" il ruolo di Zorba, dopo averlo fatto interpretare a Vassiliev – ricorda Raffaele – e lo gli risposi subito "sei più matto di tuo padre (Leonid Massine, il celebre coreografo del Ballets Russes, n.d.r.) se pensi che lo possa sostituire un grande come Vassiliev. Piuttosto, potrei fare la parte di John". Lorca, caparbio, insisti: «Tu sei Zorba. Non so come lo ballerai, forse malissimo all'inizio, ma non importa, siete talmente simili che tutto quello che deri fare è azzerare la tua personalità ed entradevi fare è azzerare la tua personalità ed entra-re nel personaggio». «E aveva ragione lui – am-mette ridendo Raffaele –, ci siamo chiusi in sala da ballo per una settimana, parlavamo mez-z'ora, montavamo un passo, discutevamo an-

ROSSELLA BATTISTI

cora, finché alla fine Zorba, questo zingaro im-pudente, vissuto, crudele a volte ma capace di grandi sentimenti e di giola di vivere, mi è en-trato nel sangue e nei passi. Al punto che ho acquistato i diritti sullo spettacolo e solo i so ballarlo. Caro Lorca, tu mi hai dato Zorba e guai a chi me lo tocca......

Dalla ripresa del balletto al Teatro Nuovo di Milano e in tutta la tournée che staf facendo ballerai con la compagnia polacca «Ballet Theatre de l'Est». Come ti trovi con loro?

Molto bene, sono ragazzi di una serietà profes sionale impressionante. Quando arrivai per la prima volta a Lodz, in Polonia, dove mi aspet-tavano per iniziare le prove del balletto, avevano provato già per ore ma si dichiararono di-sponibili a partire subito. Meritano di venire scoperti» dal pubblico italiano.

Segnaleresti qualcuno in particolare? Slawomir Wozniak nel ruolo di John, è un ragazzo sensibilissimo e Anna Kristok. I 40 elementi della compagnia sono tutti bravi, ma loro due hanno qualcosa di più...

In questo momento ti stal «sdoppiando» fra l'Opera, dove balli Estri di Milloss e questo intrigantissimo Zorba: come fai a districarti in questi ruoli così diversi, uno freddo e astratto, l'altro narrativo e sentimentale?

Se è per questo, mi «triplico» addirittura: attual-mente lavoro anche al San Carlo, ballando in Pulcinella e ne La Vedova Allegra. Però concilio bene le cose perché Napoli è vicinissima, quindi la mattina provo in un teatro e nel pomerig-

Sei un ballerino «programmato» fino al '83, parlando del faturo dicci solo il primo progetto che ti viene in ment

La Silfide all'Opera. Peter Schaufuss, che viene apposta per montaria, e lo vorremmo convin-cere Elisabetta Terabust a baliare. Con tutti e due, naturalmente, per non far torto a nessu-



Madium (Piazza Bartolomeo Romano 8, tel.51,10.203). La settimana di jazz si è aperta leri sera con il trio di Enrico Pieranunzi. Stasera (ore 22) è di scena il gruppo di Ro-Berto Ciotti, calibro «grosso» del rock-blues Italiano. L'ospite è Eric Daniels e il concerto italiano. L'ospite è Eric Daniels e il concerto ne guadagna. Domenica c'e Radio Palladium con «Musica dai megaliti» a cura di Li Castro, con Salis, Salvi, Sparagna e altri. Martedi l'atteso concerto del gruppo «Ritua», poi mercoledi e giovedi il nuovo trio di Roberto Catto, potente e moderno batterista, creativo e sicuro bandleader. Lo «accerchiano» il chitarista Battista Lena e l'amico di sempre, il solidissimo contrabbassista Enzo Pietropaoli.

Big Mama (V.lo S. Francesco a Ripa 18, tel. 58.25.51). Anno nuovo, nuova formazione. Protagonista è Giammarco che oggi e domani (ore 21.30) si presenta con la sua «Day After Band». I nomi: Maurizio Giammarco (sassoloni), Dario Lapenna (chitarra elettri-ca), Paolino Dalla Porta (contrabbasso) e Manu Roche (batteria). Dopo cinque anni belli di «Lingomania», con tanto jazz di clas-se e poi due anni di «Trio sperimentale e ri-flessivo, arriva ora il nuovo gruppo. Giusto approdo di un musicista che, ancorchè giovane, non si è mai adagiato sugli allori di meritatissimi successi. Siruttando la collaudata coesione e propulsione espressa dalla ritmica di Dalla Porta-Roche, —così si legge nella scheda di presentazione – Giammarco strova adesso nel chitarrista Dario Lapenna la "seconda voce" ideale per ampliare a pia-cimento il discorso già avviato in trio, grazie alle risorse sia melodico-contrappuntali che armonico-timbriche offerte dalla chitarra». Lucida strutturazione tematica ed ampia improwisazione rimangono le due facce com-plementari di una musica jazz che cerca (e trova) grande forza ed efficacia. La musica. trova) grande forza ed efficacia. La musica, appunto, di Giammarco, ricco di cultura jazzistica e forte sperimentatore. Domenica suona il gruppo di Andrea Avena (membro dell'ormai dissolto «Ode»): dall'esordio discografico («Pithecanthropus ed altre storie») per la Splasc(h) alla versione live, per una musica che si colloca con nettezza nel l'ama di con nel Esparati. l'area fission. Nel gruppo Fabrizia Barresi (voce), Fabio Tullio (sax soprano e teno-re), Fabrizio Pieroni (piano) e Giovanni Lo Cascio (batteria). Mercoledi i «soliti noti» Mad Dogs e giovedi soul music dalla nuova «Alean Soul Band» capeggiata dal batteri sta Alessandro Gigli.

ltroquando (Via degli Anguillara n.4 Calcata Vecchia, tel. 0761/58.73.37). L'Associazio-ne culturale riprende l'attività concertistica mettendo in programma per oggi e domani (ore 21.30) «Elettronica di confine» di Eugenio Colombo e Luca Spagnoletti, due nomi nobili del jazz sperimentale e delle nuove ricerche sonore. «Forse una frontiera tra strucolta" ed "extra colta", mente e corpo, tribalismo e tecnologia, sintesi analogica e digita-le...Su nastro e live electronics, puntilismo post-weberniano e minimalismo, jazz e/o etno-funk. Si scrive: «Da Roma a Calcata pasando per New York, Africa, Sardegna ed Estremo Oriente. Ma questo confine esiste ancora?». Di Colombo/Spagnoletti ricordia-mo – dal fantastico cd «Giada» – «Tarlo armonico» ("un assolo blusey di sax alto, di-steso sopra un movimentato tappeto di suoni sintetici e campionati") e «Zodiaco» ("ipnotico intreccio di due flauti suonati in tempo reale").

AZZFOLK

Al Palladium «Ritual» al Big Mama «Day After Band»

II «Palladium» ha aperto qualche settimana fa, ma ha trovato subito complicazioni. Tra i vari problemi i gestori hanno di fronte anche il «rumore»: la musica rock ne fa molto e gli abitanti della Carbatella protestano. Adesso si sta provvedendo all'insonorizzazione e nell'attesa si è ripiegato sul lazz, musica – dicono i programmisti – più soft. Nella settimana ricca di eventi emerge Ritual, nome del quartetto e titolo dell' album che la formazione ha realizzato nell'88. I «magnifici quattrosono Aldo Romano, Franco D'Andrea, Paolo Fresu e Furio Di Castri. L'idea del nuovo gruppo è di Romano, batterista dal passato illustre (ricordiamo la sua lunga permanenza nel trio del pianista Petrucciani): con Pussiau della Owl Rec. elabora il progetto per un gruppo che riassuma le migliori caratteristiche del sound italiano, in una prospettiva di confronto musicale a livello europeo». Ritual è anche il «manifesto» della ricerca sonora di questi musicisti. A Ritual è seguito nel '90, sempre



II planista Franco D'Andrea;

per la Owl, To Be Ornette To Be. qui si mettoni in cui prevale lo "splendore" del canto, ma con la consapevolezza che non è mai di-sgiunto dalle sottostrutture ritmiche e, in molti casi, dal colore fornito da veri e propri centri tonali». D'Andrea (piano), Fresu (tromba e flicomo) e Di Castri (basso) compendiano splendidamente questa linea musicale. Il concerto è in programma martedi alle ore 22.

Music Inn (L.go dei Florentini 3, tel. 65.44.934). Stasera e domani il nuovo trio di Roberto Gatto: domenica il quartetto «Clan Jak- di Bartoleschi, Aguzzo, Acuzzo e Della Rocca: giovedi la «Jam Session» di Beneventano, un trio con molti ospiti attesi. Altri locali. Dixieland stasera all'Alexander-

platz (Via Ostia 9) con l'ottima formazione del trombonista Marcello Rosa; domani altro jazz tradizionale con il quintetto di Nick Mandarino; lunedi la pianista Cinzia Spata; mariedi toma un bravo pianista, Romano Mussolini, in quartetto per un classico e cla-do jazz; mercoledi, infine, il nuovo appuntamento con «A cena sulle stelle», rassegna dedicata alla canzone d'autore: questa sera è di scena Luca Ghielmetti . Al Mambo (Via dei Fienaroli 30a) salsa stasera con i «Chirimia», domani col «Grupo Chico», domenica con «Diapa-son» e martedi con «Ruzendi Montero Y Caribe». Salsa anche al Grigio Notte (Via dei Fienaroli 30b): stasera gli «Azucar» e domani i «Caribe». Domenica invece «Sangana», formazione afro. Al jazz club «Bird Lives!» di Latina (Corso Matteotti 153) stasera musica brasiliana con i «Kaneco», domani il trio «Ron Seguin» con la voce di Francesca Sortino (il gruppo replica anche giovedi).

TEATRO

MARCO CAPORALI

Scarpe pesanti e assassini armati di forbici e cavatappi

Nel Guinnes dei primati non compare la seguente vicenda: un folle armato di forbici e cavatappi compie una strage in dodici secondi. Dopodiché è costretto, in età giovanissima, a girare il mondo con sette paia di scarpe, tutte da consumare per volere del destino, Narrano la storia del giramondo assassino Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, campionesse di una comicità né demenziale ne salessisia dene il mascola la fascia della care pienziale, dove si mescola la favola alla cro-naca in bizzarre invenzioni a getto continuo, con perfetta sintonia negli scambi delle parti. Le due autrici-attrici hanno assunto, con co gnizione di causa, il nome di Opera comiscuola di Philippe Gaulier, attività cabarettisti-

ca e amore per il canto. In *Le scarpe di ferro pesano*, in scena al Trianon da mercoledi prossimo, il duo si ci-menta con l'assassino in cavatappi e forbici, la cui strage è descritta in un articolo di crona ca, dando struttura circolare alla pièce e con-dentiola con canti del Seicento e ritmi rock.

Chlammateme Maria. L'opera di Myriam Lat-tanzio, dal sottotitolo Na casa a masculo cu a mobbilia e femmene, è interpretata da Pa-squale Ferro, nel ruolo di un omosessuale

monologante e vittima dei pregiudizi sociali. La regia è di Niko Mucci. Al Teatro La Scalet-



La loro comicità non si presta al soliti ammic-camenti a personaggi celebri a cui rifare il ver-so. Attingendo alla quotidianità, ai comporta-menti di vittime umili e aconosciute, Rosa Ma-sciopinto e Giovanna Mori danno vita a parti-ture ben ritmate e agili, rivelando doti di autri-ci oltre a quelle di originali interpreti. In con-temporanea a Le scarpe di lerro pesano (spettacolo diretto da Alberto Fortuzzi) il duo comparirà su Italia 1 nella commedia i vi-cini di cassi.

richiesta Elena Pandolfi e Carola Silvestrelli, ironiche interpreti di mamme, figlie, zitelle, fidanzate esperte etc. Oggi e domani al Labi-

Rosa Masciopinto Giovanna scarpe di terro pesano»

> bi tra uomini e donne di ventricoli destri, dove è racchiusa una particella finora ignorata che racchiude carattere e istinti. Con Snack il Sanguinario, rock star e infermiere, i coniu-

Da martedi al Teatro Due. La Pamela. In un unico spettacolo proposto dalla compagnia Torino Spettacoli, vanno in scena le commedie di Carlo Goldoni *La Pamela nubile e La Pamela maritata*. La regia è di Franco Crivelli. Da martedi al Flaiano

i riprenderanno ad attrarsi e comprendersi.

The sons of Agropoli. Favola contro la ca-morra, in cui un emigrante toma ad Agropoli (in Campania) dagli Stati Uniti. Il protagonista Salvatore Arcangelo (interpretato da An-tonio Marzantonio) si fa investigatore della morte del fratello, sconfigendo la trama dei malavitosi e sposando la ragazza (France-sca Viscardi) che tentava di ingannario. Testo e regia sono di Mario Prosperi. Da merco-ledì al Delle Arti.

Prima del silenzio. La commedia di Giuseppe Patroni Griffi recitata undici anni fa da Ro-molo Valli all'Eliseo, e interrotta per la monte dell'attore, viene ora ripresa con Mariano Ri-gillo nel ruolo di protagonista. Per la regia di Aldo Tertizzi, lo spettacolo è incentrato sul dialogo drammatico tra un uomo maturo e un ragazzo (interpretato da Giulio Scarpa-ti). Da mercoledì al Nazionale.

Notte da riffisti. I personaggi del dramma di Mauro Mandolini si muovono in un sotto-suolo vagamente dostoevskijano, con la re-gina Musica (Cermana Dominici) e una fau-II Re. La commedia in tre atti, scritta nel 1908, è na di *clochard* sognanti e folli. Un suonatore ambuiante di fisarmonica esegue dal vivo le musiche di Fabio Mandolini. Da martedì al-l'Orologio (sala Orfeo). una tipica pochade francese tra borghesi in-triganti e personaggi emergenti, col ricco e comuto Bourdier e le sue allegre donnine, sfoltita e ammodemata da Claudio D'amico (con L'altra Compagnia). Al Delle Voci.

Me dea. Nel dramma in versi di Marco Paliadini, ispirato alla tragedia di Euripide e articolato in blocchi monologici, Medea è condannata a ripetere il gesto omicida in un ciclo di eterno ntomo, fino al riconoscimento della propria natura divina. Prodotto dal gruppo Krypton, per la regia di Giancario Cauteruccio, lo spettacolo si avvale di un complesso apparato multimediale. Con musiche di Giusto Pio, costumi di Giulla Mafai e video sculture di Giorgio Cattani, Medea e Giasone sono interpretati da Cristina Sanmarchi e Giuseppe Savio. Da martedì al Vascello. A volte un gatto. Una cagnetta e un gatto com-mentano le liti giornaliere dei loro padroni. Scritta da Cristiano Censi, la commedia comica è diretta da Massimiliano Milazzo, con Carmen Onorati, Giorgio Lopez, Mino Ca-prio e Paola Valentini. Al Teatro dei Cocci.

Ahl Maledetta vecchiaiall Torna in scena dopo quasi vent'anni un pezzo forte di Checco Durante, tra elisir di eterna giovinezza che mettono in scacco la pensionante Amalia desiderosa di arricchire la figlia. La regia è di Leila Ducci e Alfiero Alfieri, tra gli interpreti con Anita Durante e Renato Merlino. Da oggi

Noi che siam fidanzate: la vendetta, Dopo un mese di tutto esaurito tomano a grande

Cuori aconoactuti. Musical favolistico e fanta-scientifico, dal *Baby Luna Show* in mondovi-sione, firmato dalla regista Emanuela Gior-dano e da Maddalena De Panfilis, in un ospedale per gente sana si effettuano scam-

i alemana da un un presponda probabilar administraturale dibatina pile di de esta alemana e

l'Unità Venerdi 11 gennaio 1991